Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 10 Febbraio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 34

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

La Camera di domani e le alleanze

La primavera potrà essere — quest'anno — una gran stagione per l'Italia. Anzitutto avremo un Parlamento. Nel Parlamentarismo, specialmente in quello Italiano, *noi non abbiamo mai* avuto grande fiducia. Appunto perciò speriamo nella Camera di domani che sarà, che dovrà essere qualche cosa di nuovo. Noi crediamo realmente per convinzione nostra e per colloqui avuti con personalità politiche di ogni partito che la Rappresentanza Nazionale che uscirà dai prossimi comizi, avrà una fisonomia *speciale*, avrà, *soprattutto*, quella spina dorsale della quale la Camera odierna ha mostrato di non sentire la necessità. La fisonomia le verrà dalle speciali condizioni create al paese dal Ministero Giolitti-Tittoni. Noi non osiamo spingerci fino a sperare che la Camera nuova darà *gli otto giorni* a Giolitti ma certo lo staccherà definitivamente da Tittoni.

Per una orientazione verso Orlando? Forse. Ma verso Tittoni non più. E sarà la scelta del successore di Tittoni quella che dirà il valore e le intenzioni della giovane Camera.

Negli ultimi tre anni le incertezze e le insipienze del nostro Ministero degli Esteri hanno fatto tanto che la piattaforma della politica parlamentare italiana si è venuta spostando dalle questioni di libertà interna di anticlericalismo, di organizzazioni operaie verso la questione unica dei rapporti internazionali. Persino il partito socialista ha riconosciuto la necessità del proprio intervento abbandonando la vecchia teoria che il popolo non avesse da interessarsi di *politica estera*.

—

La pregiudiziale dunque di qualunque Ministero davanti alla prossima Camera sarà la situazione dell'Italia verso le Potenze Europee. Cioè, verso l'Austria.

La situazione è grave. Quando l'Armee-Zeitung ha stampato per parecchi giorni che la *politica non si fa col sentimento* e che l'Austria avrebbe dovuto approfittare del disastro meridionale ed iniziare la guerra *inevitabile* con la fortunata *battaglia di Messina* si credette da noi facilmente e volentieri che l'Armee-Zeitung fosse un giornale di matoidi circondato in Austria dall'ilarità generale. La verità è diversa. *Un illustre politico nostro* che conosce l'Austria meravigliosamente mi diceva giorni sono che dolorosamente bisogna sapere che l'Armee-Zeitung sconfessata pro-forma dalle sfere ufficiali austriache è in realtà il portavoce nascostamente autorizzato di S. A. I. l'Arciduca Ereditario e del suo partito a Corte. Perciò noi dobbiamo riguardare *le aggressioni del giornaletto* livido e feroce come ad un sintomo della situazione che ci sarà creata da Colui che erediterà il trono di Asburgo.

Chissà che non si abbia a rimpiangere un giorno le pure scortesie e rozzezze di Francesco Giuseppe!

Noi ci troviamo in questa pericolosa posizione.

Mentre all'*interno* il partito imperialista scalda i ferri per una guerra di offesa all'Austria alla stessa guerra di offesa l'Austria si prepara per proprio conto accanitamente.

Siamo noi preparati a questo conflitto?

A che cosa corrispondono, praticamente, le teoriche velleità bellicose del partito *degli sventati*?

Ecco ciò che la Camera di domani risolverà per amore o per forza.

—

I punti della questione sono questi:

L'Italia è militarmente e *burocraticamente* impreparata ad una guerra con l'Estero come si è dimostrata impreparata di fronte a quello che si *può ormai* ben chiamare la *battaglia di Messina*.

La guerra con l'Austria è inevitabile. Se non la faremo noi per quelle esigenze di mercati finanziari e di *disastri borsistici* che *disgraziamente* si risolvono spesso con un conflitto armato (e queste condizioni commerciali-finanziarie purtroppo ci sono) la guerra *ce* la muoverà l'Austria quando il *ta* della politica estera le sarà dato totalmente da colui che ora come Arciduca Ereditario pesa già assai a Palazzo degli Esteri con il suo pugno di Italofobo e di Papista e che ha *i sogni* morbosi popolati del miraggio del Lombardo Veneto rintedescato.

Terzo ed ultimo punto della questione è questo: date le suddette grigie condizioni nostre, noi per il mal costume di lasciare che la diplomasia imponga le alleanze ai popoli senza consultarli, siamo legati in alleanza appunto con quell'Austria che ha tante benevoli disposizioni di riconquistarci quelle due magnifiche provincie che furono per tanti anni le sue migliori miniere di ricchezze e di energie.

Posto ciò, dove è la salvezza? In un energico cambiamento di rotta che il Parlamento di domani d'accordo col popolo italiano imprima alla navicella della nostra politica Estera. Si è in questi giorni discusso oltre misura un *articolo semplicemente neutrale* del *Temps*; lo si è voluto considerare come un segno di freddezza franco italiana. Si è andati troppo in là. La *Francia*, malmenata da Crispi e dal Crispinismo, non ha mai creduto ad una francofobia italiana e non basterà Andrea Torre a persuaderla del contrario. Un giornale non è una nazione e non lo è neppure un Ministero. Ciò chè innegabile si è che le anime dei due paesi si ricercano e si ritrovano in ogni occasione, che l'Italia e la *Francia* hanno destini analoghi ed analoghi interessi, che la psicologia dei popoli dice che i latini vanno coi latini e che tra il tricolore italiano e l'aquila nera di Vienna non può esservi buon accordo.

Se a ciò penserà il Parlamento di domani, se terrà conto che *in caso disperato* l'unica guerra popolare in *Italia sarebbe una guerra* contro l'Austria, il suo compito in politica estera gli apparirà ben chiaro. E riavvicinati alla Francia, protetti più o meno apertamente dall'Inghilterra, noi potremo allora leggere senza gran paura tutte le Armee Zeitung di tutti gli Arciduca d'Austria.

—

Ma, per ottenere ciò, per avere un Parlamento così conscio del proprio dovere e dei nostri diritti occorre — *ed è si può dire il motivo di questo articolo* — che nel periodo elettorale i Colleghi interroghino i loro candidati anche in materia di politica estera, ne pretendano le intenzioni e convinzioni, ne ottengano delle sicure promesse.

Persuadiamoci una buona volta che la politica estera non è oggetto di lusso, persuadiamoci che alla Consulta si devono — *in un certo senso discreto* — attendere gli ordini della Nazione (e per essa dal Parlamento) e non soltanto impartirne senza renderne conto o ragione.

Nel presente momento storico *italiano le relazioni coll'Estero* sono forse un elemento grave di pericolo, certo sono un fattore importantissimo della tranquillità interna di domani. Ebbene alla serietà del problema opponiamo la serietà di chi deve risolverlo. Ciò non può ottenersi che in Parlamento; sorvegliamo perciò, secondo questa direttiva, la formazione del Parlamento di domani

Ezio Maria Gray

I bilanci militari

L'*Esercito* dice che i bilanci militari per l'esercizio 1909-1910 saranno probabilmente ripresentati al Parlamento con le variazioni dovute in parte ai maggiori elementi che al Ministero del Tesoro forniranno gli accertamenti *dell'esercizio in corso per la valutazione* dell'entrata ed in parte dai nuovi bisogni di spese che potranno nel frattempo manifestarsi, in ispecie per le forze bilanciate e per i risarcimenti del consumo dei materiali impiegati a favore delle città e delle popolazioni colpite dal terremoto.

Le nuove monete per la Somalia

Il ministro del tesoro ha presentato al Re i nuovi tipi di monete da poco in circolazione nella Somalia allo scopo *di unificare e regolare il sistema monetario* della colonia. Tali monete sono di tre grandezze in bronzo, ossia da un *besa* (due centesimi), da due *bese* e da quattro *bese*. Il conio delle tre monete è identico: da una parte l'effigie del Re con all'ingiro la leggenda: *Vittorio Emanuele III, Re d'Italia*; dall'altra parte vi è in italiano ed in *somalo la leggenda: Somalia italiana* ed il valore della moneta. Le nuove monete saranno coniate dalla Zecca di Roma.

Violento terremoto segnalato a Padova

Si ha da Padova che alle ore 12.29 d'ieri i microsismografi dell'Istituto di *Fisica della nostra Università* hanno registrato le perturbazioni sismiche prodotte da un violentissimo terremoto avvenuto a una distanza da Padova di circa 2500 km.

Sembra molto probabile che l'area epicentrale sia nelle regioni del Caucaso.

Segnalazioni a Napoli

*Si ha da Napoli che il direttore del*l'Osservatorio di Valle Pompei comunica che gli apparecchi sismici registrarono una fortissima scossa di terremoto avvenuta a 2300 chilometri di distanza.

Menelik non è ammalato e viaggia in automobile?

Il corrispondente dell'*Agenzia Reuter* di Adis Abeba ha autorizzato a smentire ufficialmente la voce corsa di una grave malattia di Menelik.

Il Negus sta facendo un giro in automobile per l'Abissinia (!)

UNA CIRCOLARE
della direzione del partito radicale alle sezioni

La direzione del partito radicale a mezzo della sua Commissione esecutiva ha inviato la seguente circolare a tutte le organizzazioni regolarmente iscritte:

Egregi amici,

«Essendo ormai fissate quasi improvvisamente le elezioni generali politiche, questa direzione crede suo dovere di indicare alcune norme di tattica per l'azione elettorale delle singole sezioni del partito. La direzione ora già stata convocata per i *giorni 21, 22 e 23 corr. al fine di* concordare e redigere il programma politico ed elettorale del partito, per diffonderlo nel paese, e questa convocazione difatti sarà tenuta, non essendo possibile per brevità di anticiparla il programma che sarà redatto verrà immediatamente trasmesso alle sezioni e pubblicato nei giornali del partito e a cura *della direzione* ne verranno eseguite due edizioni, una in forma di circolare ed una per affissi murali al prezzo di cent. 5 e di cent. 10 Vi preghiamo quindi di farci sapere il quantitativo delle copie di ciascuna edizione che se ne desiderano inviando il relativo importo.

***

«Richiamiamo poi la vostra attenzione sulle necessità che ciascuna sezione proceda alla eventuale proclamazione del candidato radicale nel *proprio collegio o nei collegi vicini, nei* quali non esistono organizzazioni di partito. Ricordiamo che in conformità della deliberazione dei Congressi non può essere candidato di partito chi non sia regolarmente iscritto in una sezione riconosciuta e che laddove o manchi il candidato di partito o per brevità di tempo non possa accingersi *ad una seria lotta o per scarsissimo* seguito non possa contarsi su una dignitosa affermazione, è utile e saggio aderire alle candidature affini che abbiano schietto significato democratico od il cui programma sia meno in contrasto colle idealità radicali. All'uopo vi trascriviamo per vostra norma i due deliberati su tali argomenti presi dal III Congresso nazionale *del* partito a Bologna nel 1907 e del seguente tenore:

«Il III. Congresso radicale — ritenuto che il partito radicale è essenzialmente anticlericale ed anticonservatore, e, sulle basi del positivismo scientifico, è a lui domandata l'attuazione delle riforme nel campo economico, politico e sociale — *delibera* che il partito debba:

a) tenere sempre distinta la propria azione dai partiti conservatori;

b) aiutare tutte le energie dei lavoratori che vengano ad innalzare la ricchezza economica del paese ed a effettuarne una più equa distribuzione nelle classi lavoratrici;

c) combattere l'analfabetismo e diffondere la coltura e l'azione politica nelle masse;

d) dare allo Stato ed al Governo un carattere popolarmente sovrano ed essenzialmente politico».

«Il III Congresso radicale italiano proclama che la invadenza clericale si deve combattere dal partito radicale non mai con alleanze di uomini già legati ai clericali o che per opportunità se ne stacchino in determinati eventi, ma colle forze vive dei partiti popolari».

«Appena procedutosi alla proclamazione della candidatura del partito o appena deliberato l'appoggio ai candidati affini, la sezione ne avvertirà telegraficamente la direzione facendo seguire immediatamente per espresso postale precise informazioni sul candidato, sulla situazione elettorale, sulle probabilità dell'esito.

«*Così pure vi preghiamo di tenerci* informati assiduamente degli eventi e dei progressi della lotta. Noi confidiamo che in questa occasione codesta sezione compirà tutto il suo dovere e che il partito radicale italiano, verso il quale si orientano tutte le simpatie e le forze più vive del paese uscirà dai comizi, sebbene precipitosamente affrettati, *ringagliardito di forze giovani e* molteplici, unificato di spirito e di metodo, arricchito del pubblico consenso e meglio pronto ad assumere tutte le più ardue responsabilità della politica italiana.

«Con fraterni saluti.

La Commissione esecutiva firmati: Onorevole Luigi Fera, avv. Giovanni *Girsolo, avv. Alberto* La *Pegna*, avv. Giovanni Amici segretario.

Il boicottaggio delle merci austriache

Si ha da Costantinopoli che gl hamals hanno deciso di non cessare il boicottaggio delle merci austriache prima che la Camera abbia approvato l'accordo austro-turco e che essi stessi abbiano esaminati i motivi di questa approvazione.

L'equiparazione delle laure italiane impossibile

Un professore dell'Università di Vienna, interrogato da un giornalista per quale motivo il governo non concede almeno agli studenti l'equiparazione delle laure conseguite nel regno, rispose «che ciò era impossibile per *ragioni didattiche e politiche*».

Invitato a spiegarsi meglio, disse che «vi è una radicale differenza tra l'insegnamento nelle Università italiane e in quelle austriache», differenza che «toglie la sicurezza della buona preparazione dei candidati al magistero». Inoltre, se per talune materie differenza non c'è, e non tutte le Università italiane hanno eguale valore perchè parecchie, trovandosi in piccole città prive di risorse, vivono vita meschina.

Si potrebbe fissare determinati Atenei per l'equiparazione (Bologna, Padova, Pavia); ma ciò si oppongono ragioni politiche. Perciò gli italiani non avranno nulla.

Il congresso forestale

Si ha da Bologna che si sta lavorando alacremente a preparare il congresso forestale italiano che avrà luogo a primavera; e che insieme ai convegni delle associazioni «Pro Montibus» e degli agenti forestali riuscirà una solenne manifestazione della co scienza forestale, ridestatasi anche in Italia.

Alla voce di raccolta dalla Società Emiliana «Pro Montibus et Silvis» per un congresso forestale nazionale hanno risposto i più bei nomi del mondo politico e scientifico offrenti la loro cooperazione, il loro appoggio. Sono centinaia di notabilità fra le quali figurano 7 tra Ministri o Sottosegretari di Stato, oltre 20 Senatori più di 70 autorevoli deputati, alti funzionari governativi, notissimi professori dei nostri maggiori istituti.

Un console russo spia!

Si ha da Leopoli: L'istruttoria contro il falso operaio Munczalowski, sospetto di spionaggio a favore della *Russia diede tali risultati da indurre* il giudice a chiedere l'arresto del console russo di Leopoli.

A tale scopo la procura di Stato si rivolse al ministero degli Esteri a Vienna che chiese all'ambasciata russa la immediata destituzione ed estradizione del console.

CALEIDOSCOPIO
L'onomastico

10 febbraio. S. Scolastica.

O' soi miezz imbramid; in conseguenze
Al pocho vôe di favelâ d'Unviâr,
E al bastarà che os meti la avertense
Che fin a miezz Favrâr
E' lu varin scabros,
Se la buère e la nêv faran lis sos.
Par chest daûr la pratiche
Viodarin cualchidun a là vie sueit,
Cuand la colpo a la dôe o a la sciatiche;
Granch rafred-re di pett,
Cualchi tose seche....
Adasi in carneval
Se no ches fâ la cresime sui jett.

Zorutt

Effemeride storica friulana

10 Febbraio 1781 — Provvedimenti per Latisana danneggiata dal Tagliamento

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati — Attimis. Aumento salario al messo comunale. — Buia. *Progetto allargamento strada in Mar*tignacco. Transazione lite Orgnani. — Dogna. Aumento salario al cursore. — Socchieve. Concessione 10 piante per lavori nella Malga Valuta. — Ovaro. Collocamento orfano Felice Pietro nell'Ospizio Tomadini. — Id. Aumento stipendio alla maestra di Luincis. Sesto al Reghena. Capitolato medico. S. *Daniele. Aumento salario agli spazzini.* — Torreano. Regolamento daziario.

Tramonti di Sotto, Marano Lagunare. Cassa pensioni impiegati: fogli di detrazione. — Pontebba. Reg.to per l'uso delle malghe com.li. — Moggio. stipendio alla levatrice Anna Missoni da L. 345.68 a L. 400. — Buttrio. Contributo di lire 10 annue a favore dell'*ufficio pubblico di collocamento* di Udine.

Decisioni varie — Rodda. Autorizzazione a stare in giudizio per ricupero crediti livellari. Non approva. — Montereale Cellina. Tassa famiglia: respinge il ricordo di Del Savio Felice. — Dignano. Tassa famiglia: accoglie il ricorso di Prandoni Carlo.

Pordenone. Tassa famiglia: ricorso di Guglielmi Filippo, respinge; Peratoner Giovanni, accoglie; F.lli Guerra, respinge; Scattoni Ezio, id.; Bertolazzi Egidio, id.; Moras Costante, accoglie in parte. — Dignano. Tassa famiglia: ricorso della Commissione tassatrice contro la Giunta Comunale; dichiara la propria incompetenza.

Rinvii — Forni Avoltri. Concessione piante resinose a Samaesa Santina.

Bilancio 1909 — Attimis, Barcis. Autorizza la sovrimposta. — Fagagna, id. — Meduno. id. Faedis. Rivia. Sequals. id. — *Cercivento. id.* — Enemonzo. id. Moggio. id.

La rappresentanza nazionale turca

La rappresentanza nazionale turca è composta *dal Senato* e *dalla Camera dei Deputati*.

Queste due Camere debbono riunirsi al 1 di novembre di ciascun anno e la loro apertura viene effettuata sempre con un decreto del Sultano.

La chiusura avviene nella stessa forma, al 1 di marzo dell'anno seguente.

Il Sultano può, allorchè le circostanze lo esigono, allungare, sospendere o chiudere il periodo di lavoro delle Camere.

La solennità dell'apertura si effettua alla presenza del Sultano, che vi assiste personalmente, o rappresentato dal Gran Vizir, sempre con l'assistenza dei ministri e dei membri delle due Camere.

Tutti i membri delle Camere prestano giuramento di esser fedeli al Sultano ed alla patria, e di osservare la Costituzione.

I senatori ed i deputati hanno completa libertà di opinione e di voto.

Nessun parlamentare può essere obbligato a seguire le istruzioni di alcuna classe sociale nelle materie politiche.

Nessuno può essere perseguitato in conseguenza di opinioni o di voti emessi nelle discussioni della Camera alla quale appartiene

Il senatore o il deputato che venne accusato della maggioranza assoluta della Camera di cui è parte dei delitti di tradimento, di tentativo di violazione *della Costituzione, di concussione* o che sia stato condannato alla pena della prigione o del carcere semplice in virtù di sentenza del Tribunale competente, sarà esonerato dalla carica.

Il procedimento e l'applicazione della pena spettano al Tribunale competente.

I Senatori e i Deputati danno il loro voto *personalmente, ma hanno diritto* di astenersi di votare.

Nessuno può far parte, nello stesso tempo, dell'una e dell'altra delle due Camere.

Non può prendersi deliberazione alcuna, in nessuna delle Camere, senza la presenza, almeno, della metà più uno dei membri che la costituiscono.

La iniziativa della proposta di una legge o la modificazione di una legge esistente spetta al Ministero.

Il Senato ed il Congresso dei Deputati possono del resto sollecitare la proposta di una nuova legge o la modificazione di una legge esistente, purchè relativa alle materie comprese nelle loro attribuzioni deliberative.

In questo caso, la proposta si sommetta dal Gran Vizir al Sultano e, se la proposta è presa in considerazione, si incarica, con decreto imperiale, il Consiglio di Stato per la compilazione del progetto di legge, oggetto della proposta, tenendo presente le relazioni e i dati forniti dai dipartimenti corrispondenti.

I progetti di legge elaborati dal Consiglio di Stato si sottomettono, in primo luogo, all'approvazione delle due Camere e poi sono sanzionati dal Sultano.

Le discussioni delle Camere devono esser fatte in lingua turca.

Le votazioni effettuansi nominalmente, per segni, o manifestazioni *esterne, o per scrutinio segreto*.

Il Presidente ed i membri del Senato si nominano direttamente dal Sultano.

Il numero dei Senatori non può eccedere del terzo il numero dei Deputati.

Per esser nominato Senatore si richiede:

1) *esser degno, per se stesso, della* pubblica stima, o aver reso importantissimi servigi allo Stato;

2.) avere quarant'anni compiuti.

La carica di senatore è vitalizia.

I Senatori chiamati, a loro istanza ad un'altra carica, perdono quella di Senatore

L'indennità dei Senatori è di 10.000 *piastre per mese*

Il Senato esamina i progetti di legge ed i lavori preparatori che gli rimette il Conresso.

Se, esaminando un progetto di legge, il Senato trova che *si contiene in esso* una disposizione contraria ai diritti di sovranità del Sultano, alla libertà, alla Costituzione, all'integrità territoriale dell'Impero, alla sicurezza interna del paese, al suo miglioramento economico, alla difesa della patria o ai buoni costumi, lo rigetta definitivamente con voto motivato, o lo rimette, accompagnato *delle osservazioni* convenienti, al Congresso dei Deputati, proponendone l'emenda o la modificazione nel senso delle medesime.

Il numero dei Deputati è stabilito in proporzione di uno per ogni cinquantamila individui di sesso mascolino pertinenti alla nazionalità ottomana.

Le elezioni si fanno a scrutinio *segreto*.

Il mandato di Deputato è incompa-

tibile colle funzioni pubbliche, eccetto l'incarico di Ministro.

Non possono essere eletti Deputati:

1.) coloro che non tengono la nazionalità ottomana;

2.) coloro che disimpegnano missioni diplomatiche;

3.) coloro che non conoscono l'idioma turca;

4.) coloro che non hanno trent'anni compiuti;

5.) le persone addette al servizio di un particolare;

6.) i falliti non riabilitati;

7.) coloro che, per la loro condotta, non meritano, notoriamente, la pubblica stima;

8.) coloro che sono in istato d'interdizione;

9.) coloro che non trovansi nel pieno godimento dei loro diritti politici;

10.) coloro che appartengono ad una nazionalità straniera.

Le elezioni generali dei deputati si verificano ogni quattro anni.

Le elezioni generali han luogo, al più tardi, quattro mesi avanti del 1 novembre, data stabilita per l'apertura delle Camere.

Ciascun Deputato rappresenta tutta la nazione ottomana e non unicamente la circoscrizione alla quale appartiene.

Gli elettori devono eleggere i loro Deputati tra gli abitanti della loro provincia.

Si paga dal Tesoro a ciascun Deputato l'indennità di 20.000 piastre per ogni legislatura.

Il presidente ed i due vice-presidenti del Congresso dei Deputati sono scelti dal Sultano tra nove candidati eletti dalla Camera, con maggioranza di voti, i tre primi per la Presidenza e gli altri sei per primo e per secondo vice-presidente.

Le sedute del Congresso dei Deputati sono pubbliche.

Nessun Deputato può essere processato o arrestato durante la legislatura, salvo nel caso di delitto flagrante, dietro autorizzazione della Camera, presa a maggioranza di voti.

Il Congresso dei Deputati discute i progetti di legge che si presentano alla sua approvazione.

Queste sono le più importanti disposizioni della nuova Costituzione turca, che è una vera gloria di questa nazione nobilissima!

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

In risposta

AVIANO, 8. — (*Novus*) Mantengo la mia asserzione che siasi mossa una guerra sleale ai nuovi sodalizi, dipingendoli come focolari di antireligiosità e di sovversivismo, mentre non sono e non vogliono essere che estranei ad ogni competizione anche religiosa, cioè lontani da qualsiasi *confessionalismo*.

Alla domanda: Chi di noi ha tale avidità politica da farsi della santità della religione stromento di conquiste mondane, rispondo: I fatti son fatti. Il partito clericale sfrutta la *religione*, quando si vale di associazioni confessionali per organizzare e costituire un partito politico, quale è quello rappresentato dal *clericalismo*.

Io non vi ho trovato e qualificato avanzi del medio-evo perchè avete una fede; bensì perchè tale fede adulterate, disconoscendo la grande massima cavouriana: Libera Chiesa in libero stato. Voi negate la vitalità e opportunità di associazioni neutrali: voi anche nel campo del mutuo soccorso, della *solidarietà* fra lavoratori, volete portare la discordia di parte. *Chi non è con noi è contro di noi*, ecco il vostro programma, ecco quindi manifesto il recondito vostro scopo.

Non è vero che gli Statuti dei nuovi sodalizi disconoscano *la fede e la morale*: voi volevate invece imporre come patto di *fusione* l'intervento davvero medio-evale dell'assistente ecclesiastico con diritto di *veto*. Tale veto, naturalmente sarebbesi esplicato anche contro una commemorazione del XX settembre o di Garibaldi. Perchè voi dimenticate sempre le massime di Cristo «Date a Cesare quel ch'è di Cesare» e «il regno mio non è di questo mondo».

Prendiamo atto della vostra finale ammissione: *Che le nostre Società divergono nei principi dalle vostre*. Il principio nostro è *libertà*, il vostro è *confessionalismo*.

Accettiamo il vostro saluto fraterno, e lo contraccambiamo. Vi ringraziamo per l'urbanità della vostra risposta polemica, dimenticando con ciò tutte le aspre parole che altre volte usaste, ed a torto usaste.

Avventura... a lieto fine - Cinematografo "Edison,,

PALMANOVA, 9. — Che anche nella tranquilla Palmanova si eserciti l'industria del rubare? doveva dire fra sè melanconico ed agitato certo Giacomo de Lorenzo, di Giovanni, d'anni 30, da Strassoldo, mentre frettoloso si recava insieme con l'amico Natale Bortolussi, da Campolonghetto, presso questa Stazione di Carabinieri per denunciare... un furto patito pochi minuti prima. L'accompagnammo alla Benemerita Arma dove udimmo la sua deposizione.

Entrato insieme con vari compagni nell'esercizio di vendita di vino condotto dal sig. Luigi Valle per bere un bicchiere aveva momentaneamente lasciato incustodito nella strada il cavallo suo d'anni 10 attaccato a una carretta. E con sua dolorosa sorpresa, uscitone poco dopo, aveva notata l'assenza della sua fedele bestia, tanto fedele, che a detta del padrone, non si soleva muovere se non al suono della sua voce.. Il Carabiniere che raccolse diligentemente la deposizione non ebbe *torto* dicendo che il tutto si sarebbe ritrovato presso un qualche stallo della Città, poichè stamane il de Lorenzo fu ben contento di pagare al conduttore dell'albergo al Commercio.. l'alloggio concesso all'... impaziente animale, il quale, stanco d'attendere s'era mosso verso la piazza d'armi donde un nottambulo (intorno alla mezzanotte) l'aveva condotto,... dove l'abbiamo già trovato.

✕ Fervono in piazza d'armi i lavori per l'impianto del grande Cinematografo Edison. Ci si assicura essere uno dei migliori per precisione, stabilità delle figure. Ci auguriamo che i Palmarini, accorrendo numerosi, rendano un tributo di riconoscenza al proprietario che concorrerà con i suoi spettacoli a rendere meno grigia la *melanconica* tristezza del presente carnovale.

Funzionario che se ne va

TARCENTO — Il sig. Strongaranne, agente delle imposte è stato destinato ad una sede più importante della nostra. Questo funzionario, rigido sempre nel dovere, gentile con ognuno, si era cattivata la benevolenza generale e della sua dipartita tutti ne sentiamo sinceramente dispiacere.

Soltanto qualcuno della parrocchia si fregherà le mani.

Nebbie elettorali

S. VITO AL TAGL., 9 — Piano piano, scaturiscono le candidature in più punti del collegio.

A quanto pare, l'on. conte cav. Francesco Rota, minaccia di non più entrare nel «ventre legislativo».

Un giovane avvocato residente a Roma, figlio del sindaco d'un importante paese del nostro distretto e fratello d'un egregio e valente prelato della diocesi di Concordia, si presenterà agli elettori con programma clericale. E si fa il nome d'un altro avvocato, conosciutissimo nella nostra Provincia, il quale si presenterà con programma democratico.

Fra le nebbie e la *consueta* monotonia sanvitese, un po' di lotta elettorale servirà a risvegliare certuni da un inconsulto letargo.

E noi vedremo e rideremo.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

L'unione delle Camere di Commercio e la carta bollata pei reclami ferroviari

Si ha da Roma che il comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di Commercio, *continuando* nelle sue sedute, ha preso in esame la questione della prescrizione della carta da bollo da usarsi nei reclami ferroviari. Udita la relazione della Camera di Fermo, che accoglie i voti formulati da molte altre Camere, dopo ampia discussione il comitato ha approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno, proposto e svolto dal *dottor Leopoldo* Sabbatini, affidando all'ufficio di presidenza l'incarico di presentarlo, non soltanto al ministro dei LL PP., ma anche a quello dell'Agricoltura e al presidente del Consiglio, e di svolgere tutte quelle altre pratiche che nell'interesse della questione crederà di adottare:

«Visto l'ordine di servizio che prescrive l'obbligo della carta bollata nei reclami presentati alla amministrazione ferroviaria in conseguenza del contratto di trasporto; ritenuto che la disposizione della legge sul bollo invocata dall'amministrazione ferroviaria di Stato, non fu mai nel periodo di esercizio di Stato dell'Alta Italia, e nei *primi tre anni* dell'attuale esercizio, applicata ai reclami dipendenti dal contratto di trasporto, provocati da inadempimento per l'obbligo con esso assunto; ritenuto che dal 1 luglio 1905 ad oggi non è intervenuto nessun fatto nuovo, nè nessuna disposizione esplicata di legge, che giustifichi il provvedimento dell'amministrazione; che *nessuna ragione* nè di fatto nè di diritto porta a riconoscere, come vorrebbe la dichiarazione del Governo, quale giustificazione del provvedimento l'avvenuto assetto definitivo dell'azienda; che la citata disposizione di legge sul bollo, provvedendo ai reclami, alle istanze, ai ricorsi che vengono *rivolti* ad amministrazioni pubbliche, come tali, allo *scopo di provocare* disposizioni solamente amministrative, non può senza che ne sia offeso lo spirito essere applicata a un reclamo che è conseguenza di un contratto speciale già intervenuto fra le parti; ritenuto dal punto di vista degli interessi generali del commercio, che sono pure tanta parte nel presente e nell'avvenire della Nazione, che il provvedimento in esame risulta in fatto estremamente vessatorio, che rivela una pericolosa tendenza dell'amministrazione a coprire con l'autorità dello Stato, la responsabilità del vettore; avuto riguardo a tutto ciò, l'Unione delle Camere di Commercio, riassumendo la protesta unanime del ceto commerciale, esprime il voto che l'amministrazione ferroviaria di Stato revochi un provvedimento contro il quale *insorgono ragioni di regolarità*, di equità, di diritto, un provvedimento che offende profondamente quegli interessi generali del commercio che il bene del paese invoca procedano all'unisono con gli interessi della amministrazione ferroviaria di Stato».

I fornai e il riposo settimanale

Un ordine del giorno e minaccia di sciopero

Ieri alle tre si riunirono nei locali della Camera del lavoro i fornai della città, per trattare sul già tanto discusso e mai esaurito argomento del riposo settimanale.

Dopo viva discussione fu votato il seguente

Ordine del giorno

«I fornai udinesi uniti in assemblea straordinaria per trattare intorno all'applicazione da parte dell'autorità esecutiva della legge sul riposo festivo o settimanale nei riguardi della loro classe e,

considerato che detta legge, la quale per disposizione ministeriale doveva andare in vigore col primo gennaio, non è ancora stata applicata.

deliberano di promuovere una intensa agitazione in tutta la provincia, per richiamare gli esercenti di forni al rispetto e le Autorità alla dovuta imposizione della legge».

L'assemblea decise di tenere una seconda riunione venerdì per udire le relazioni della Commissione incaricata di fare i passi necessari ad ottenere il rispetto della legge suddetta.

Qualora questi passi non dovessero sortire i risultati sperati i fornai sono decisi *ad agire energicamente promuovendo* magari fra quindici giorni lo sciopero di tutti i fornai della Provincia.

La risposta a quei del "gruppetto,,

Egregio Signor Direttore

Approfitto della esperimentata Sua cortesia, e sono certo che darà posto alla presente in risposta all'articolo comparso l'altro ieri nel *Giornale di Udine* sotto la rubrica «Voci del Pubblico».

Creda, sig. Feruglio, che lei dice una corbelleria quando ammette: «che i tipografi non organizzati sono più coscienti degli organizzati e sempre pronti alle battaglie proletarie!».

Soltanto quando *tutti* i componenti la classe tipografica saranno organizzati *potranno ottenere la riduzione* delle 9 ore come in tal modo l'hanno ottenuta i tipografi di Venezia ed anzi stanno preparandosi ad ottenere le 8 ore di lavoro come in breve succederà.

Se in qualche tipografia dove è maggior numero di organizzati si lavora straordinariamente, sarà una vera combinazione. Ma quando, mercè l'organizzazione, avranno ottenuto la diminuzione di orario, non garberà punto ai signori Principali di far lavorare straordinariamente quando sapranno che tali ore dovranno pagarle col 25 ed anche col *50 0\|0* in più della paga giornaliera.

Dia retta al mio consiglio, signor Feruglio — giacchè dal *complesso* del suo articolo mi sembra animato da buoni intendimenti — si faccia capo-gruppo del «gruppetto» dissidenti ed in massa li faccia entrare nell'Associazione, e vedrà che quando *tutti* saranno organizzati otterranno in breve l'agognata ed umana diminuzione della giornata di lavoro a 9 ore.

A. Nari
ex tipografo veneziano

Federazione Socialista Friulana

Il comitato della Federazione Socialista Friulana ha diramato oggi a tutte le sezioni socialiste del Friuli una circolare con la quale sono invitate a inviare una loro rappresenza ad un convegno che si terrà a Udine Domenica 14 corr. a le ore 11, nei locali del Lavoratore Friulano.

Scopo del convegno è di decidere la tattica da seguire nelle elezioni generali politiche e designare i candidati.

L'Università italiana a Trieste?

Questo è il titolo d'una conferenza che il collega triestino Saffaro terrà venerdì sera, sotto gli auspici della Società Trento-Trieste.

I giornali di Padova, dove il collega tenne la conferenza giorni or sono, hanno pubblicato che la conferenza ebbe così grande successo perchè tutto il complesso è una chiara dissertazione che rende al vivo tutta l'angoscia della popolazione irredenta affine di ottenere l'Università italiana su terra italiana.

Società Dante Alighieri

Gli insegnanti e le alunne della R. Scuola Normale Femminile di Udine, in protesta per i fatti di Vienna, hanno *versato al Comitato locale lire 150* per iscrivere la Scuola nell'albo dei soci perpetui della Dante.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Il costo della vita a Udine durante la scorsa settimana

Diamo i prezzi praticati durante la settimana scorsa nel nostro Comune. Avvertiamo che nei prezzi è compreso anche il dazio.

Cereali: Frumento da 28.25 a 29.00 al quintale e da 22.25 a 23.00 all'ett. — granot. nuovo bianco da 14.75 a 16.— al quint. e da 11.— a 12.00 all'ett. — granot. nuovo giallo da 16.10 a 17.40 al quint. e da 12.00 a 13.— all'ett. — avena da 21.50 a 22.— al quint. (dazio 1.75) — segala da 16 — a 16.50 all'ett. — sorgorosso da 7.— a 7.40 all'ett. — orzo pillato da 35.— a 39.— al quint. — farina di frumento da pane bianco da 32.— a 35.— al quint. — farina di frumento da pane scuro da 21.50 a 25.— al quint. — farina di granoturco depurata da 20.— a 21.— al quint. — farina granoturco macinafatto da 16.— a 18.— al quint. — crusca di frumento da 15.— a 16.— al quint. — cinquantino da 15.00 a 16.00 al quint. e da 11.00 a 11.90 all'ett.

Legumi: Fagiuoli alpigiani da 29.— a 39.— al quint. — fagiuoli di pianura da 20.— a 28.— al quint. — patate nuove da 7.— a 10.— al quint. — castagne da 9.— a 15.— al quint.

Riso: Riso qualità nostrana da 40.— a 45.— al quint. — riso qualità giapponese da 34.— a 38.— al quint.

Pane e paste: Pane di lusso 0.52 al kg. — pane I qualità 0.45 al kg. — pane II qual. 0.40 al kg. — pane misto 0.32 al kg. — paste I qual. 55.— al quint — paste II qual. 44.— al q.le.

Formaggi: Formaggio da tavola (qualità diverse) da 155 a 225 al quint. — formaggio montasio da 210 a 240 al quint. — form. tipo comune (nostrano) da 160 a 190 al quint. — form. pecorino vecchio da 325 a 340 al quint. — form. Lodigiano da 290 a 320 al quint. — form. Parmeggiano da 290 a 315 al quint.

Burri: Burro di latteria da 260 a 270 al quint (dazio 8) — burro comune da 225 a 235 al quint.

Vini, aceti e liquori: Vino nostrano fino da 30.50 a 40.50 all'ett. (dazio 9.50) — vino nostr. comune da 25.50 a 29.50 all'ett. — vino nazionale Piemontese da 30.50 a 44.50 all'ett. — vino naz. di Avellino da 24.50 a 32.50 all'ett. — vino naz. Pugliese da 21.50 a 29.50 all'ett. — vino naz. Toscano da 32.50 a 42.50 all'ett. — vino naz. Padovano da 24.50 a 30.50 all'ett. — vino naz. Modenese da 23.50 a 35.50 all'ett. — aceto di vino da 21.50 a 30.50 all'ett. — aceto d'alcool base 12° da 25.— a 30.— all'ett. — acquavite nostrana di 50° da 150 a 100 all'ett. (dazio 15.20) — acquavite nazionale base 50° da 110 a 130 all'ett. — spirito di vino puro base 95° da 300 a 315 al quint. (dazio 22.80) — spirito di vino denaturato da 65.— a 75.— all'ettol.

Carni (all'ingrosso): Carne di bue, (peso vivo) - (dazio L. 15 al quintale) - carne di bue (peso morto) lire 165 al quintale — carne di vacca (peso morto) L. 145 al quintale — carne di vitello (peso morto) lire 110 al quintale — carne di porco (peso vivo) L. 116 al quint.

Carni (al minuto): Carne di bue da lire 1.40 a 1.80 al kg. dazio cent. 15 — carne di vacca da L. 1.40 a 1.60 al kg — carne di vitello da lire 1.60 a 2.— al kg. — carne di pecora da lire 1.30 a 1.50 al kg. — carne di castrato da lire 1.40 a 1.60 al kg. — carne di agnello da lire 1.80 a 2.— al kg — carne di capretto da lire 0.— a 0.— al kg. — carne di porco fresco da L. 1.60 a 1.80 kg. dazio cent. 10 kg. — carne di cavallo da lire 0.80 a 1.10 al kg. — carne di pollame da lire 1.50 a 2.40 al kg.

Pollerie: capponi da lire 1.35 a 1.60 al kg. dazio cent — al kg. — galline da L. 1.40 a 1.70 al kg. — tacchini da lire 1.35 a 1.70 al kg. — anitre da lire 1.30 a 1.35 al kg. — Oche vive da lire 1.30 a 1.50 — Oche morte da lire 0.— a 0.— al kg. — uova da lire 9.— a 10.— al cento.

Salumi: Pesce secco da lire 110 a 145 al quintale — lardo da lire 160 a 170 al quint. dazio lire 15 al quint. — strutto nostrano da lire 150 a 160 al quint. (dazio lire 20 al quint.) — strutto estero da lire 130 a 140 al quintale.

Oli: *Olio d'oliva prima qualità da* lire 210 a 230 al quint. dazio lire 8 al quint. — olio d'oliva seconda qualità da lire 185 a 210 al quint. — olio di cotone da lire 128 a lire 135 al quint. — olio di sesame da lire 122 a 145 al quint. — olio minerale o petrolio da lire 39 44 al quint.

Caffè e zuccheri: Caffè qualità superiore da lire 275 a 370 al quint. dazio lire 10 al quint. — caffè qualità *comune da lire 245 a 270 al quint* — zucchero fino pilè da lire 132 a 135 al quint. dazio lire 9 al quint. — zucchero fino in pani da lire 137 a 140 al quint. — zucchero biondo da lire 124 a 130 al quint.

Foraggi: Fieno dell'alta prima qualità da lire 7.00 a 7.80 al quint. dazio cent. 80 al quint. — fieno dell'alta seconda qualità da lire 6.80 a 7.00 al quint. — fieno della bassa prima qualità da lire 7.00 a 7.50 al quint. — fieno della bassa seconda qualità da lire 6.60 a 7.00 al quint. — erba spagna da lire 6.75 a 8.— al quint. — paglia da lettiera da lire 5.40 a 7.50 al quint. dazio cent. 50 al quint.

Legna e carbone: Legna da fuoco forte (tagliata) da lire 2.60 a 2.70 al quint. — legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.40 a 2.60 al quint. — carbone forte da lire 7.50 a 9.— al quint. — carbone coke da lire 5.— a 5.25 al quint. — *carbone fossile da lire* 3.25 al quint. — formelle di scorza da lire 1.90 a 2 al cento.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle 20.30 «La teoria dell'evoluzione». Prima conferenza con proiezioni del dott. G. Della Beffa. La conferenza è libera a tutti

Esposizione di una baracca-campione Fuori Porta Gemona

La Ditta Pecile sta facendo costruire fuori Porta Gemona una baracca-campione smontabile da inviarsi in Calabria.

Questa baracca che resterà alcuni giorni esposta al pubblico copre quattro *metri per otto* di area e sarà montata in 24 ore.

Gli operai impresero il lavoro nel pomeriggio di ieri e quest'oggi avranno finito.

Un panificio modello

Cortesemente invitati dalla Ditta Pittini abbiamo stamane visitato i locali del panificio, rimessi completamente a nuovo, e ne abbiamo riportato una impressione gradevolissima.

Ne riparleremo domani con la dovuta ampiezza.

Gli avvocati di Udine per gli orfani dei colleghi di Sicilia e Calabria. — Lunedì riunitosi in una sala del nostro Tribunale il Consiglio dell'ordine degli avvocati e quello di disciplina dei procuratori con i due presidenti avv. Schiavi e avv. Billia votò la somma di lire 1000, da prelevarsi dal loro fondo *di previdenza*, con le quali concorrere alla fondazione di un istituto per gli orfani dei loro colleghi di Sicilia e Calabria.

La nobile iniziativa è dovuta al Collegio avvocati della città di Roma che deliberò la somma di 10000 lire.

Circolo Scacchistico. — Lunedì si riunirono nei locali del caffè Nuovo i soci del neo circolo scacchistico. Fu approvato il regolamento e si procedette alle elezioni delle cariche.

Presidente fu nominato il Senatore co. Antonino di *Prampero*; *consiglieri* i signori Toso, A. Bellavitis, avv. Contini e De Siebert; revisori dei conti A. P. Pecile e Dott. Cionfero; supplente A. Lescovich.

Una nuova Sartoria. — La città si arricchirà presto di una nuova sartoria da uomo che installerà i suoi laboratori in Via Manin. Nelle vetrine del negozio Lavarini, in piazza Vittorio Emanuele sono esposti un diploma e una *medaglia* d'oro conferiti dall'accademia di taglio di Parigi al signor Gaudio Ottavio, il quale, coadiuvato da altro noto sarto di Udine, sarà il tagliatore della nuova sartoria.

Le elezioni alla Camera del Lavoro — Fra città e provincia votarono circa 400 soci. Risultarono eletti nella Commissione esecutiva:

Berti Gino metallurgico, Braidotti Pietro tipografo, D'Odorico Vittorio falegname, Dozza Alfredo tipografo, Orlando Italico agente, Rovina Natale impiegato, *Salvadori Emilio infermiere*, Venzo Antonio daziere, Zanier Vittorio metallurgico.

Membri supplenti: Colautti Ermenegildo falegname, Gaiotti Giuseppe spazzino, Feruglio Luigi Biasut muratore.

Dal Bollettino delle Finanze e del Tesoro apprendiamo che Boido, direttore alle dogane di Udine, è messo in aspettativa.

Nuovo studio legale — Ci si comunica che gli avvocati Gio. Batta Bossi e Mario Bellavitis si sono associati nella trattazione degli affari professionali con studio comune in Udine *piazza Garibaldi N. 21*

E sempre disertori — Ieri proveniente da Manzano, alla cui stazione dei Carabinieri si era costituito, venne accompagnato alla nostra Questura il suddito e soldato disertore austriaco Luigi Toshapowetz di Eberstein, del V.o dragoni di stanza a Gorizia.

La sua diserzione ha un poco del drammatico. Il bravo dragone sfuggì all'egida della grand'aquila nera asburghese inforcando il suo cavallo austriaco e dirigendosi a gran trotto verso il suolo italiano.

Quand'ebbe toccato il confine lasciò il cavallo e marciò a piedi verso la più vicina stazione dei carabinieri.

E la disciplina, la fedeltà, il rigido attaccamento a Francesco Giuseppe dell'esercito austriaco, divenuti proverbiali, me li salutate voi?

Una carrozza contro un tram — Ieri in Via della posta una vettura pubblica andò a dar di cozzo contro un tramvia elettrico in moto. Non si ebbe a deplorare nessun sinistro. Vi fu soltanto un poco di panico fra le persone che si trovavano sul tram e un momento di spavento fra i presenti alla scena.

Muore per non mancare alla scommessa — Non sono rari i casi di vedere certi mattacchioni che scommettendo di fare una bevuta o una scorpacciata fenomenale si intossicano o si abbruttiscono a segno da andarsene all'altro mondo circondati dal ridicolo generale.

E' successo di questi giorni a Timau che un tale bevette per scommessa una quantità sì grande di acquavite da averne bruciati gl' intestini. Il povero ingenuo, vittima dell'ignoranza propria, di quella dei suoi amici che lo applaudivano e dell'oste che non si stancava di somministrargli acquavite, è morto nell'osteria stessa in cui aveva impreso a far il *tour de force* del bevitori.

Sotto un carro — Mazzolini Luigi ieri nel pomeriggio cadeva sotto un carro riportando una ferita alla gamba destra.

Il dott. Marzuttini che lo curò all'ospedale, lo dichiarò guaribile in 20 giorni.

Beneficenza — La famiglia del Socio - Reduce Feruglio Gio. Batta fu Pietro - Raimondo ha offerto alla Società Veterani e Reduci L. 50 in morte del suo Capo, avvenuta il 4 corrente. La Presidenza, riconoscente, ringrazia, per la generosa oblazione.

— I superiori e gli alunni del collegio Toppo Wassermann, per onorare la memoria del compianto Leopoldo Sorest, cuoco del collegio, offrirono lire 40.50 alla «Scuola e Famiglia»

La Presidenza, riconoscente, ringrazia.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Programma per questa sera:

«Un'escursione nel Belgio» assunzione dal vero dei luoghi più incantevoli e pittoreschi.

«Napoli pittoresca» dal vero.

«I pompieri al salvataggio» dal vero. Lo spettatore assiste ad un vero incendio e salvataggio

«Nel paese del sole di mezzanotte» dal vero. Escursione nelle regioni polari.

CARNOVALE

Mostacin e Pimpinele

Al 13 Fevrâr

Pimpinele — biele, biele,
Mostacin — plen di morbin,
A si châtin, si salûdin,...
Po al scomenze Mostacin:
«Dulà vastu, Pimpinele?»
«Al *Sozial*, po, Mostacin!
Je la fieste la plui biele
Che' si puedi mai sperâ:
E jè che *des bicicletis*,
La che corin a balâ
Dutis cuantis la polsetis....
Ce domandis, po, di fâ!
Ma tu, sestu par un pal?
Sestu za col pit te buse?
No tu pensis al *Sozial*?
Ah bambin; no, no je scuse:
Su! va mett el vistit neri
E compagnimi: va là!
Jo ti spieti in Marchat - vieri
No sta fami bacilâ!».
Mostacin al cor sburit,
Al va tant che une saete:
Al si met el so vistit,
E po al torne a la polzete:
Sott el *brazz* la chape strente
E vie svelz al gran veglion
(Lui braurôs e je contente),
Pimpinele — biele, biele,
Mostacin — plen di morbin.

Stangiatt.

LA NOTA STORICA

Già: anche il Carnevale può avere la sua «nota storica». L'ha trovata un collega — non noi — e può riescire interessante.

L'origine del Carnevale risale a tempi remotissimi, e devo cercarsi nei *Saturnali*, nelle *Strenne* nei *Lupercali*, nei *Baccanali* nei *Quinquatri*, feste licenziose, che celebravansi a Roma durante i mesi di dicembre, gennaio e febbraio. Quando il Cristianesimo distrusse la religione pagana, dette feste non servirono più ad onorare questa o quella divinità, ma rimasero negli usi del popolo a svago e passatempo dello stesso, e presero un sol nome, *Carnevale*, derivato probabilmente da *carn - aval* (trangugio carne, ossia, mangio carne a ribocco)

Una siffatta derivazione ci sembra giusta, perchè in tutto questo periodo di feste, cui si assegnò per principio il 17 gennaio e per termine il martedì innanzi alle Ceneri, si poteva... (parliamo di tempi passati) far uso di carne in gran copia, dovendo poi astenersene nella prossima Quaresima.

Altri, con minor criterio, danno alla parola Carnevale il significato di » sollievo e sollazzo della carne ». Tale significato pare sia il più proprio. Infatti tutte le feste degli antichi anzi accennate avevano per scopo di divertire il popolo ed il Carnevale che è la continuazione delle stesse feste, mutato di semplice nome, non poteva avere significato più soddisfacente.

Ed ora diamo uno sguardo di volo alle antiche feste pagane in cui trasse origine il Carnevale.

I Saturnali si celebravano in Roma verso il 15 dicembre e si protraevano per molti giorni. Tali feste man mano degenerarono in una sfrenata licenza, e negli ultimi tempi il popolo si abbandonava ad ogni sorta di dissolutezze. Durante i Saturnali, in Roma, erano sospesi tutti gli affari e si passavano le intere notti in tripudi e in pranzi sontuosi.

Il numero dei convitati non era minore di tre, nè maggiore di nove, in onore delle Grazie e delle Muse.

In tutta la città non udivasi che grida e schiamazzi assordanti, e comparivasi in pubblico con la maschera o col volto tutto imbrattato da fuliggine

Le Strenne, che avevano luogo il primo di gennaio, erano feste licenziose in onore di Giano e Strenia, dea dei doni. Se ne attribuisce l'istituzione a Tazio, re dei Sabini e poi collega di Romolo. Nelle Strenne si aveva costume di fare una mascherata assai caratteristica, che consisteva nel vestirsi gli uomini da donne e le donne da uomini, portando nelle mani un ramo di verbena colto in un boschetto della dea Strenia; cosa che si riguardava come buon augurio pel nuovo anno. In tal giorno ognuno faceva dei presenti agli amici e ai conoscenti.

Di qui le *Strenne*, donde ebbero poi origine le *mancie*.

I *Lupercali* erano anche feste licenziose, che il popolo romano consacrava nel mese di febbraio al dio Pane ed a Cerere.

Famosi erano sopratutto i Baccanali che, istituiti, fin dalla più remota antichità, in onore di Bacco, passarono dall'Egitto in Grecia, e da questa in Roma, ove si festeggiavano solennemente nell'ultimo giorno di febbraio. In questo giorno si vedevano uomini e donne vestiti di pelli di animali, il capo inghirlandato di foglie di edera, con in mano un *torso, circondato anche di edera*, correre all'impazzata per le vie della città, emettendo urli clamorosi, cantando, danzando e facendosi accompagnare da corni, timpani ed altri istrumenti.

I Greci chiamavano dette feste *Dionisia*, da uno dei nomi di Bacco, e le dicevano anche *Orgie*, cioè feste furibonde, perchè in esse molti ubbriacavansi sino a perdere il senno.

I *Quinquatri* infine erano feste dedicate a Minerva, nelle quali — come sappiamo da Ovidio — si correva per le strade mascherati.

Riguardo poi alle maschere, sappiamo che gli antichi si servivano di esse non solo nel teatro, ma eziandio nei banchetti, nei trionfi, nelle cerimonie religiose, nei funerali, e sopratutto nelle *feste di cui innanzi abbiamo* tenuto parola.

Una festa caratteristica del Carnevale a Roma era la cosidetta festa dei mocoletti, nella quale ognuno, procurando di tenere acceso il proprio moccolo, si sforzava, correndo, di smorzare quanti moccoli poteva agli altri. E così succedeva una gara delle più divertenti. Un tale spettacolo, che si effettuava l'ultima sera di Carnevale, aveva principio all'Avemaria e terminava ad un'ora di notte.

L'origine dei moccoletti va attribuita a delle feste celebrate in onore di Bacco. Sappiamo che Bacco si chiamava ancora *Nyctelio*, cioè notturno, perchè *ammetteva feste con ceri dopo* il tramonto del sole, le quali si chiamavano *Lampterie*, ed in esse, con lumi e piccoli vasi di vino, la gente correva tripudiante per le strade. Tutto ciò viene attestato da Pausania in *Achaicis*, il quale così dice: «Vi ha in Atene un tempio, che si chiama di Bacco Lampterio, poichè al tramontar *del sole si recano lumi nel tempio e* crateri di vino si bevono per la città» L'uso poi di fare tutto il possibile allo scopo di tenere acceso il proprio lume e smorzare quelli degli altri, trasse origine dal correre che facevano gli Ateniesi al tempio di Bacco, ove non potevano accedere col lume spento.

Quindi ognuno, per entrare più *presto, s' ingegnava di smorzare i lumi* di tutti quelli che precedendolo gli ostacolavano l'ingresso.

Questa, in breve, l'origine del Carnevale, che, dopo tanti secoli di vita, sta per terminare ingloriosamente, finito dalla moderna civiltà.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Il processo di Buia

In via di accomodamento

Oggi doveva aver luogo dinanzi al nostro Tribunale il processo intentato per diffamazione dal dottor Venchiarutti Domenico di Osoppo, medico condotto a Buia, contro Perez Antonio ricevitore del dazio pure di quel paese.

Avvocati del Venchiarutti (Parte Civile) sono l'on. Girardini, Tavasani e Messso; nell'imputato avv. Bertacioli.

Pare che la *questione si risolverà* pacificamente. Si sono iniziate le pratiche, — e alle undici durano ancora — (onde chiudere la vertenza diplomaticamente ponendo fine sul nascere all'azione giudiziaria.

Corte d'Appello di Venezia

Fra marito, moglie e suocera

Prosdocimo Giuseppe fu con sentenza del Tribunale di Udine condannato a un anno e quattro mesi di reclusione per violazione di domicilio, maltrattamenti alla moglie e alla suocera Biasol Santa, durati cinque anni e minaccie.

Con sentenza del giugno scorso la Corte dichiarò la nullità della sentenza di Udine ed ordinò la rinnovazione del dibattimento avanti a sè, citando i testi e le parti lese. In esito alla discussione della causa, la Corte ridusse la pena a due mesi di reclusione.

Dif. avv. Alberto Musatti

Per lesioni

Zanotti Francesco di Antonio d'anni 29 era stato condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 3, giorni 5 ed all'ammenda di L. 30 per avere nel 4 ottobre 1908, mediante coltello inferto lesioni ad Astolf Angelo, Mantè Giovanni e Viel Domenico (cagionando loro malattia ed impedimento al lavoro per un periodo non superiore ai 10 giorni) nonchè a *Viel Domenico che* riportò impedimento alle ordinarie occupazioni per giorni 33

La Corte ridusse la pena a giorni 4. Difensore avv. Alberto Musatti.

Agli amici di Provincia

Al fine di evitare ingombranti registrazioni e lunghe corrispondenze all'Amministrazione ricordiamo che da *ora innanzi, all'infuori delle richieste* dei nostri rivenditori, si riterranno come non avvenute tutte quelle ordinazioni per spedizioni di copie, se l'ordine non sarà accompagnato dall'importo relativo.

GIUSEPPE GIUSTI, *direttore proprietario*
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Malattie degli occhi
Difetti della vista

lo specialista dott. Gambarotto avvisa la sua Clientela che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella *nuova via in costruzione Giosuè Carducci*, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi *Perusini e Gropplero, conduce alla* stazione.

Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio

Principale Salone da Parrucchiere
MILOCCO e SALVADORI
(Succ. PETROZZI)
Via della Posta 18 (Palazzo de Concina)
Locale di lusso con sale d'aspetto
Servizio di 1° ordine
Tutti i clienti hanno diritto al cassetto personale

Tariffa abbonamenti

2 volte settimana	L. 2.00
3 » »	» 3.00
tutti i giorni	» 6.—
Abbonamento di serie 10 servizi	» 3.—

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pa..cieri - Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Primario Gabinetto Dentistico
A. RAFFAELLI
M.ro Chirurgo Dentista
Premiato con Medaglia d'Oro e Croce
Piazza Mercatonuovo, 3 (ex S. Giacomo
UDINE
Telefono 3-78

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — D. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — J. 11.25 — D 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.20 — 8.56 — 11.15 — 13.6 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 22.03 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — D. 10.7 — 15.30 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 19.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 13.8 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 15.10, 18.45.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.
Partenze da S. Daniele: 6.55, 10.59, 13.55, 17.15.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30 15.07, 18.44.

Vendita legname

Si vendono diversi vagoni di legna faggio spaccate, perfettamente asciutte, pronte per la spedizione. Il compratore può visitarle alla stazione ferrov. dello Stato a Gorizia, previa informazione presso il negoziante in legnami: Giuseppe Goljevacek, Gorizia, Corso Fr. Giuseppe 29.

EDISON
Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine
DELLA PREMIATA DITTA
L. ROATTO
TUTTI I GIORNI
Grandiose Rappresentazioni
dalle 17 alle 23
NEI GIORNI FESTIVI
dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23
Prezzi serali: Cent. 40, 20, 10.
Abbonamenti cedibili e senza limite per 20 rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.

CASA DI CURA
(Approvata con Decreto della R. Prefettura)
PER LE MALATTIE DI
Gola, Naso ed Orecchio
del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista
Udine - VIA AQUILEIA - 86
Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 173

Falegname
capace di fare cornici ricercasi. Per informazioni rivolgersi alla tipografia del «Paese».

ESANOFELE CONTRO LE FEBBRI MALARICHE — FELICE BISLERI & C. MILANO
15 GIORNI DI CURA, GUARIGIONE CERTA

Non adoperate più Tinture dannose
RICORRETE ALLA
VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)
Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903
R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.
I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento; nè di piombo, di mercurio, di rame di sedmio; nè altre sostanze minerali nocive.
Udine, 13 gennaio 1901.
Il Direttore Prof. Nallino.
Unico deposito presso il parrucchiere **RE LODOVICO**, Via Daniele Manin.

Acqua Naturale di PETANZ
la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
Concessionario per l'Italia
A. V. RADDO - Udine
Rappresentante generale
Angelo Fabris e C. - Udine

SABATO 13 Febbraio APERTURA
"BIRRA MORETTI,,
N. 6, Via Rialto - UDINE - Via Rialto, N. 6
Nuova BIRRERIA nel locale completamente restaurato dell'ex Osteria «AL COMMISSARIO». Deposito e spaccio alla spina, direttamente dal barile, della rinomata "**Birra Moretti**,, di Udine, più volte premiata. PICCOLO (da 1/4) **cent. 15**, GRANDE (da 1/2 litro) **cent. 30**. Per esportazione, anche in casse complete, cent. 30 la bottiglia da 1/2 litro. — Vini scelti nostrani, Liquori, Consommé, Paprika Goulasch, Raffreddi.
Conduttore: ANTONIO SILVESTRI

Ing. C. FACHINI
Via Bartolini (Casa propria).
— Deposito di macchine ed accessori —
TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weipert
TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta MOMMA
FUCINE e VENTILATORI
Utensili d'ogni genere per meccanici
Rubinetteria per acqua, vapore e gas
Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma
Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio
POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini
METALLO BIANCO

DEPOSITO
MOTORI ELETTRICI
MATERIALE
per impianti
di LUCE e FORZA
GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine
VIA DEI TEATRI, 6 - Telefono 2.74

In Via della Posta, N. 8
venne aperta
col giorno di Sabato 30 Gennaio
la VENDITA VINI
della rinomata cantina
di Villanova di Farra
del Marchese CONCINA

Pei CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodoro, profumato al rhum ed al petrolio.** in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale, 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,60 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende la fiala con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,60 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elisir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elisir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C., - Via Torino, 12 - MILANO

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00 Trovasi presso la Tipografia Editrice

MARCO BARDUSCO - Udine

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis in *busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 635 - Milano.**

ERNIE

Tutti i sofferenti dovrebbero adottare il **CINTO SENZA MOLLA** sistema **FIORONI** Invenzione raccomandata dai medici, premiato più volte con medaglie d'oro.

G. B. FIORONI

MILANO - C. Garibaldi 57

Veni, Vidi, Vici

"Nuova Mondiale" (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cuciture, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi compriamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale"** (N. 5000 venduto in due anni) rivolgersi alla

KIRIOSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 2

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari"** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

FRANCESCO CO[illegible]

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione [illegible] senza dolore. Munito di atte[illegible] *dici comprovanti* la sua iden[illegible] operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgn[illegible] piano terra) è aperto tutti [illegible] dalle ore 9 alle 17

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA J. Liebig IN INCHIOSTRO AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 9 Febbraio 1909

Rendita 3.75 0[0] netto	103 52
Rendita 3 1/2 0[0] (netto)	103 13
Rendita 3 0[0]	72.50
AZIONI	
Banca d' Italia	1373.—
Ferrovie Meridionali	683.—
Ferrovie Mediterranee	305.75
Società Veneta	201.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	—.—
» Meridionali	359 50
» Mediterranee 4 0[0]	505.25
» Italiane 3 0[0]	358.35
Credito com. e prov. 3 3/4 0[0]	504.—
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0]	504.25
» Cassa R., Milano 4 0[0]	510.50
» Cassa R., Milano 5 0[0]	516.—
» Istit. Ital., Roma 4 0[0]	506.—
» idem 4 1/2 0[0]	517.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.40
Londra (sterline)	25.30
Germania (marchi)	123.27
Austria (corone)	105.40
Pietroburgo (rubli)	264.04
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.77

L'UNICA È UNA TINTURA **ISTANTANEA**

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si co[illegible] per tingere *Capelli e Barba* in Ca[illegible] e *Nero perfetto.*

Universalmente nota per i suoi ino[illegible] stabili e mirabili effetti e per l'ass[illegible] innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai super[illegible] pregi di questa veramente speciale [illegible]parazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa [illegible] forte vendita per la sua buona fam[illegible] quistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta s[illegible] lità confezionata in astuccio, istruzi[illegible] relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre T[illegible] e usate solo la miglior Tintura L'U[illegible]

Vendesi a [illegible] 3 presso la Profumeria **A. LONGEG[illegible]**

Venezia — S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parruc. A Gervasutti in Mercatovecchio.

STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

L'ENTEROCHENE Pavone

ELIXIR PURGATIVO

MASSIME ONORIFICENZE: Milano, Marsiglia, Roma, Londra, Firenze, Napoli e Madrid

Specialità della Premiata **FARMACIA G. PAVONE**

Napoli: VIA LUIGI MIRAGLIA, 1 e 2 (Via del Sole)
VIA SAPIENZA, 45 *(accosto al Policlinico)*
Succursale: VIA CONTE di RUVO, 13 (accosto al Teatro Bellini)
Deposito: VIA COSTANTINOPOLI, 33 e 35 (ang. Sapienza)

PREZZO: Una Bottiglia L. 2; per posta L. 2,80; 4 bott. L. 8 franco di porto.

OPUSCOLO GRATIS

Gabinetto magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI

MAGNETISMO

Avviso interessante

Chi desidera consultare dip[illegible] e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 13, Bologna

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA* - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza *originata* dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.